

TORNATA DEL 4 APRILE 1868

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

SOMMARIO. *Atti diversi. = Dichiarazioni di voto. = Presentazione della relazione sullo schema di legge circa la demolizione delle fortificazioni esterne di Messina. = Convalidamento di tre elezioni. = Avvertenza del presidente sui lavori degli uffizi. = Lettera d'invito del prefetto del Reale Palazzo per le funzioni nuziali a Torino, e sorteggio di una deputazione. = Seguito della discussione dello schema di legge per una tassa sulla macinazione dei cereali — Dichiarazione, e proposta del deputato Pescatore per la votazione contemporanea di progetti di legge finanziari a quello in discussione — Il deputato Corsi comunica il nuovo articolo 3 della Commissione, che è approvato — Emendamento del deputato Cittadella all'articolo 9, per una tassa sulla brillatura del riso, oppugnato dal deputato Marchetti, e dal ministro per le finanze, ritirato dal proponente, e ripreso dal deputato Michelini — Opposizioni dei deputati Pissavini, Giorgini, relatore, e Sella — Emendamenti dei deputati Bernardi, e Antonini, ritirati — Approvazione dell'articolo, e reiezione della tassa sul riso — Articolo di aggiunta del deputato Antonini, sospeso col 10 — Approvazione dell'articolo 12 con emendamento del deputato Cavallini — Emendamenti Antonini, e Bortolucci all'articolo 13, soppresso dopo osservazioni dei deputati Sella, e Correnti — Osservazioni dei deputati Viacava, e Sanguinetti all'articolo 41, che è soppresso. = Risultamento della prima votazione per la nomina di un commissario pel bilancio. = Riserva del deputato La Marmora. = Proposta del ministro per le finanze, per la nomina di una Commissione incaricata di riferire sulle leggi di finanza — Osservazioni dei deputati Bargoni, e Sella, e avvertenza d'ordine del presidente. = Approvazione degli articoli 15, e 16 — Emendamento del deputato Antonini allo articolo 17, e osservazioni del relatore, e del deputato Sartoretti — Approvazione degli articoli 17, 18, e 19 — Aggiunta fatta dal relatore di due articoli.*

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

MASSARI G., segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente; indi espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,081. Il Consiglio comunale di Bagno a Ripoli, provincia di Firenze, esprime il voto perchè dalla Rappresentanza nazionale siano nella presente Sessione adottati provvedimenti atti a ristorare il credito e le finanze dello Stato.

12,082. Il sindaco ed i consiglieri del comune di Pianura, distretto di Pozzuoli, fanno nuove istanze perchè si conceda ancora per la sola estate del 1868 la facoltà di poter macerare nel lago di Agnano il canape ed il lino onde risparmiare a quegli abitanti il rinnovamento delle febbri intermittenti o perniciose.

12,083. La società operaia di mutuo soccorso di San Severo, provincia di Capitanata, invita la Camera a rigettare il progetto di legge per la tassa sulla macinazione dei cereali.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Minervini ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

MINERVINI. L'onorevole deputato Ruggiero De Ruggieri mi passava la petizione 12,082 che i cittadini di Pianura iaviarongli, onde interessare la Camera alle condizioni sanitarie di quelle popolazioni, mistute dalle febbri d'aria, rendute frequenti dal divieto fatto della macerazione del lino e della canapa. La petizione è documentata e sorretta da avviso di uomini competenti dell'arte salutare, i quali propongono come mezzo ad impedire peggiori danni nell'imminente estate, di permettere quella macerazione ancora nell'anno corrente, e che, divietata per un principio umanitario, si è veduto avere menato ad un risultato affatto contrario.

Laonde, tanto per adempire al mandato dell'onorevole nostro collega De Ruggieri, quanto per venire soccorrevole alle dimande di quella popolazione, prego la Camera a volere decretare l'urgenza sulla detta petizione, e me lo spero.

(È decretata l'urgenza.)

(La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale, il quale poscia è interrotto.)

PRESIDENTE. L'onorevole Civinini chiede un congedo di 15 giorni per urgenti affari. Così pure il deputato